

LA CANZONE DI GERARDO

...Evidentemente è Sabato, la giornata ideale del nostro mondo occidental-produttivo “...è sabato uh..” dice Gerardo nella sua canzone... e bisogna soffermarci sulla “Uh”, stupenda onomatopea, che rimanda l'uomo al suo primigenio istinto animale... quasi uno sberleffo, per la tanto decantata Ragione... l'assenza dell'amata è un assedio, come dice Piero Ciampi...

L'amata non c'è, chissà dov'è... non è dato di sapere...

Una candela viene accesa dal protagonista... ma il profumo emanato è scappato via... ha avuto paura di Amore... presente nella stanza vuota e desolata... Amore non corrisposto, forse, inutile...

“Amore ha avuto paura di me e se n'è andato” che bellissima verità... come il profumo, anche Amore ha paura... Amore ha paura del Genio, ha paura di confortarsi con qualcosa che gli sta alla pari, e allora fugge... e per un attimo, ma solo per un attimo eh... si sente piccolo anche lui, Amore... lui, che normalmente governa le sorti del mondo.

...e dove va, Amore?... se ne va precipitando (altro verbo bellissimo, in chimica il termine precipitazione descrive il fenomeno di separazione di una sostanza solida da una soluzione; nelle equazioni chimiche viene rappresentata con una freccia che punta verso il basso)... giù nell'oceano, in qualcosa che forse lo può contenere

E qui accade l'ennesimo colpo di genio

L'infinitamente piccolo (il bicchiere di alcool) può contenere l'infinitamente grande, l'Oceano, Amore... e si potrebbero scomodare tranquillamente Cantor, Gauss e le geometrie non euclidee... ma ci accontentiamo dell'immagine, bellissima, che si chiude con un sarcastico e irriverente glù glù glù glù, “per sempre giù..”. perchè la sofferenza è paradossale e scandalosa... e ironia terribile e assoluta.

...C'è poco da girarci intorno... una canzone di Gerardo, come questa canzone, vale l'intero mio repertorio... e quello di svariati altri pseudo-cantautori

05/06/08

A Gerardo Pozzi